

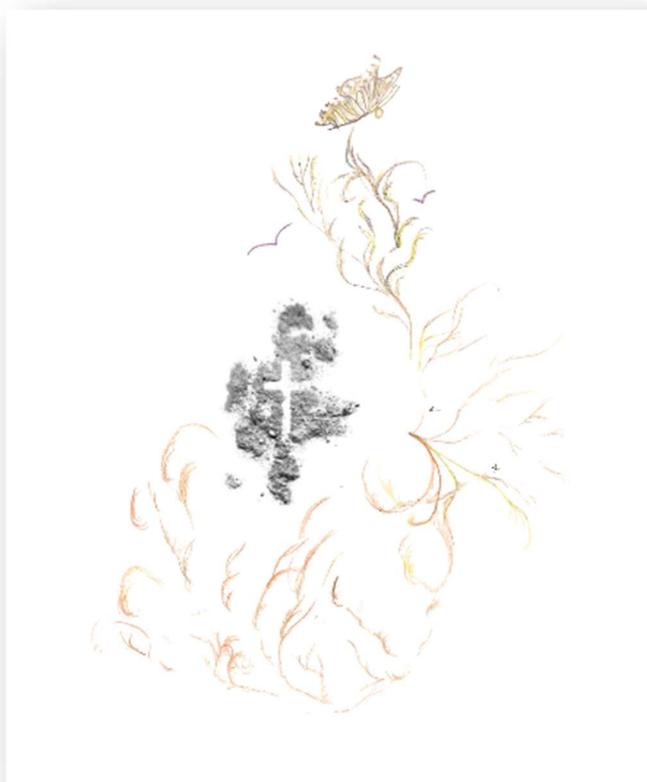
LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA

5 Marzo 2025

Mercoledì delle Ceneri

Lectio del Vescovo Vito Piccinonna

Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà



Disegno di Leonardo Lorenzo Radu – Classe 3° A - IC "Valle del Velino" – Plesso di Cittaducale.

Dal Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Medita

Arriva puntuale ogni anno la Quaresima e la madre Chiesa ci offre questo tempo forte di grazia come un tempo possibile per “allenarsi”. Piace l'immagine della Quaresima come una “palestra” nella quale cercare di rendere la nostra vita più autentica. Il Vangelo, che abbiamo appena letto, ci consegna tre

esercizi: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. L'elemosina non è dare il nostro superfluo ma donare, a chi incontriamo e tende la mano verso di noi, ciò che può garantire la dignità della sua vita. La preghiera non è la recita mnemonica di formule ma un costante e sincero dialogo col Signore. Il digiuno non è rinunciare al cibo ma fare la scelta di una vita un po' più sobria. Pensando bene, questi tre saggi consigli che Gesù propone nel Vangelo non sono soltanto attività pratiche da realizzare. Potrebbero assurgere a tappe significative di un percorso spirituale. Tre consigli che, opportunamente mescolati, sono l'antidoto ad una vita ripiegata su sé stessi, individualista, solitaria, autocentrata ed egoista. Il Vangelo, che è la bella notizia, per quaranta giorni ci accompagnerà in questo cammino, per passare dal deserto al giardino della Pasqua. Sia forte in noi la consapevolezza che non saremo mai soli. Dio non ci farà mancare la sua vicinanza, il suo Spirito. Come ha fatto con suo Figlio.

+ Pensate che non lo possa fare anche con noi che siamo suoi figli? Siamo disposti ad aprire il nostro cuore e a fidarci di lui che per noi vuole fare nuove tutte le cose?

Prega

*Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo Spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.
(Salmo 50,12-14)*

Agisci

Ritagliamoci un breve tempo di preghiera personale durante la giornata. Per quanto possibile cerchiamo di evitare il “chiacchiericcio” verso persone e situazioni che incontriamo durante le nostre giornate. Cerchiamo di essere capaci di piccoli gesti di carità senza farlo sapere a nessuno.

NOTE PERSONALI